



## I partiti si misurano con i nuovi poteri del sindacato

**ROMA** — I partiti democratici non sono intenzionati a lasciare soli i sindacati nello scontro sui poteri d'intervento in fabbrica e nel sistema economico; essi sono consapevoli, infatti, che il risanamento e la programmazione dell'economia per poter placare hanno, certo, bisogno di consenso sociale, ma anche, e forse soprattutto, di certezze. E' il dato di fondo emerso dalla tavola rotonda organizzata dalla Uil nell'ambito del convegno sui diritti d'informazione: questi ultimi — ha rilevato il compagno Barca — sono una condizione minima per l'impegno diretto della classe operaia nell'azione volta al superamento della crisi. Se la ristrutturazione radicale dell'apparato produttivo è davvero un fatto fisiologico — ha detto, dal canto suo, il dc Cabras — allora non la si può delegare alla spontanea indeterminazione del sistema o alle buone inten-

tenzioni degli imprenditori; occorre, invece, vincolarla a precisi obiettivi di programmazione. E il socialista Cicchitto ha messo in guardia dal rischio di ritenere meccanico il rapporto tra modernizzazione salariale e cambiamento dell'economia.

Ma quale significato assume la richiesta della Confindustria di stralciare dal confronto la parte politica, delle piattaforme contrattuali? C'è chi, come Cabras, intravede il pericolo di una «monetizzazione». E, in effetti, certi ambienti padronali rendono sempre più esplicita questa tentazione. Ma, attenzione, è una strada che porta direttamente al riacutizzarsi dell'infrazione che, nelle attuali condizioni — da evitare, così, situazioni come quelle Sir, Liquichimica o Montedison.

In ogni caso, si pone il problema — ricordato dal ministro Scotti, nel suo intervento all'assemblea — della progressiva armonizzazione del sistema o alle buone inten-

zioni degli strumenti legislativi a livello europeo. La discussione è aperta; molti elementi di valutazione devono venire non solo da questa tornata contrattuale, ma anche — lo ha sottolineato, in particolare Cicchitto — da sperimentazioni reali, più marcate e più significative.

Il confronto contrattuale, intanto, è pregiudicato proprio dai «no padronali». Il sindacato parla di «guerra santa». E non è il solo. Cabras ritiene ci sia una «democratizzazione» delle rivendicazioni. Cicchitto individua «messaggi ideologici». Anche il ministro Scotti ha usato l'espressione «dubbi di religione» e ha aggiunto che posizioni del genere non dovrebbero esserci «in un moderno sistema di relazioni industriali. Ma questo è il punto. Benvenuto, nelle conclusioni del convegno, ha ricordato la «rottura».

p. c.

## Nel Brenta contratti per le piccole imprese

Assemblee in provincia di Venezia per coordinare le iniziative - Nuovi problemi per il sindacato per la crisi della grande fabbrica e la diffusione delle industrie minori - Osservatorio privilegiato

### Dalla nostra redazione

**VENEZIA** — Si è più volte avvertito nelle assemblee di tutte le categorie in lotta per il rinnovo contrattuale. Tuttavia, di non affermare questa fase in ordine sparso, «a battaglioni separati», ha detto qualcuno, ma di dar vita invece ad un coordinamento — anche a livello locale — per evitare disfature fra una categoria e l'altra ed essere in grado di contrastare l'attacco padronale.

La battaglia per il rinnovo dei contratti è appena iniziata, ma già nella provincia di Venezia si è realizzata una esperienza che raccolge proprio queste indicazioni. La Cgil di Dolo e Mira ha organizzato, infatti, la prima assemblea di lavoratori con lo scopo di coordinare lotte contrattuali e proposte di politica industriale che avanza il sindacato per le piccole e medie aziende, diffuse nell'area.

«Dobbiamo sbarrare il campo», dice Alfiero Boschiere, segretario della Camera del Lavoro di Dolo. Mentre, infatti, vi era crisi nella grande azienda, nelle piccole unità produttive si investiva e si ristrutturava. E' stato quindi creata una sezione a livello nazionale che ha registrato la maggior ripresa: è il tessile (caratterizzato più degli altri da aziende di piccole dimensioni e da decentramento).

Questa significa che le diverse categorie possono e devono trovare obiettivi comuni da perseguire nel territorio.

E' su questo terreno che è possibile l'aggregazione fra i lavoratori che stanno nella fabbrica, le lavoranti a domicilio, i giovani che vogliono una qualità del lavoro ed una carica di responsabilità.

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.

«Si era allora individuata — dice Boschiere — una speciale ammodernamento tecnologico non hanno tuttavia risposto al problema della fruibilità del tessuto economico. Ecco quindi che il sindacato si è posto, nel corso della stessa vicenda contrattuale, l'obiettivo di collegare la lotta per il potere nella fabbrica con quelle di consolidare il tessuto industriale».

L'esperienza del Brenta conta già un primo tentativo di risposta a questi problemi: l'accordo del calzaturieri siglato l'anno scorso.